

PER IL CENTRODESTRA SERVE LA LINEA DURA

L'indignazione della politica: «Fermateli»

Duro anche il **sindacato di Polizia**: «Questa piazzata conferma la necessità del Dl Sicurezza»

■ Dure condanna e vibrante reazioni per i gravi incidenti di ieri a Milano. Scontri e vandalismi avvenuti durante una manifestazione che doveva essere pacifica e che invece non solo ha vandalizzato la città, ma che ha anche registrato delle minacce di morte nei confronti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. «Ecco il vero volto dei pacifisti di sinistra, dicono 'no al riarmo' e poi scrivono di sparare a Giorgia Meloni», spiega Daniela Santanchè, ministra del Turismo. «Oggi per le strade di Milano si è tenuto l'ennesimo corteo pro-Pal», spiega Riccardo De Corato, deputato di FdI, «oltre ai consueti disagi a traffico e commercio, che ormai questi cortei creano da ottobre 2023, i pro-Hamas si sono accaniti contro diversi esercizi commerciali danneggiandone gravemente vetrine e scrivendo frasi offensive». «Rivolgo la mia totale e piena solidarietà alla presidente del Consiglio, vittima di vigliacchi attacchi quali "Spara a Giorgia" in piazzale Lagosta», continua l'esponente di FdI. «Visto che fortunatamente quel luogo è dotato di diverse telecamere, mi auguro ora la Polizia riesca ad individuare e arrestare i colpevoli», auspica De Corato, «in questo modo vedremo se qualche istituzione locale e nazionale del centrosinistra condannerà questo gravissimo e vile gesto odierno». Solidarietà al presidente del Consiglio anche da parte del presidente del Senato, Ignazio La Russa, che spiega come troppi in questi momenti stiano «scherzando col fuoco». «Aggressioni vergognose alle forze di polizia»,

spiega La Russa, «fatti gravissimi che continuano a ripetersi ad ogni manifestazione e che sono il frutto della demonizzazione dell'avversario politico». E sulla vicenda interviene anche il presidente della Regione, Attilio Fontana. «Aazioni scelerate che non centrano proprio nulla con il diritto democratico di manifestare», spiega il governatore, «vandalismi inaccettabili da condannare senza se e senza ma. Preoccupato anche Gian Marco Centinaio, vice presidente del Senato e senatore della Lega. «Né manifestanti né attivisti, questi sono delinquenti e vanno chiamati come meritano», spiega Centinaio, «per l'ennesima volta un corteo proPal diventa occasione per vandalizzare la città, scontrarsi con la polizia e minacciare i rappresentanti delle istituzioni». Indignazione anche da parte di Massimiliano Pirola, del **Sindacato Autonomo di Polizia**. «Quanto accaduto alla manifestazione non fa altro che legittimare il varo del Dl sicurezza che tutela le forze dell'ordine e condanna chi, usando la violenza, si infila per recare danno alla comunità». «Tutto ciò con il diritto a manifestare non ha nulla a che fare», conclude Pirola, «i cittadini onesti e i colleghi stessi hanno tutto il diritto di essere tutelati e non di subire violenze gratuite da parte dei simili soggetti».

A. ASP.



Massimiliano Pirola (Sap)



Peso:20%